



Confartigianato
Imprese Veneto

ufficio comunicazione & studi
ANDREA SAVIANE
Via Torino, 99 - Mestre (Ve)
041 2902954 - 335 292101
a.saviane@confartigianato.veneto.it

Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

**Torna, dal 9 dicembre, sui quotidiani veneti: “Fisco Roba da Matti” 2
Una nuova pagina contro la Legge di Bilancio che tradisce artigiani
e piccole imprese”.**

Bonomo: “Cari parlamentari, PERCHE'?”

Venezia 8 dicembre 2017 – Un ultimatum? Un appello alle coscienze? Che la prendano come vogliono!

I 130mila imprenditori artigiani veneti, di fronte alla indifferenza della politica si chiedono **perché**, la manovra di bilancio, corra spedita senza modifiche di sostanza. Si chiedono **quando** il sistema produttivo finirà di essere usato come un “bancomat” a tasso zero del bilancio pubblico.

“La legge di Bilancio così come giunta alla Camera dei Deputati, tradisce artigiani e piccoli imprenditori -afferma con forza **Agostino Bonomo Presidente di Confartigianato Imprese Veneto**- che faticano ogni giorno per competere sui mercati, carichi di un Fisco esoso e di una Burocrazia complicata. Ma non possono sopportare altri fardelli, per questo chiediamo che nel dibattito in questi giorni alla Camera, la manovra all'esame accorga le misure segnalate a suo tempo e da lungo tempo attese per togliere peso dalle spalle degli imprenditori”.

“La sensazione –**prosegue**- è precisamente quella di non essere stati ascoltati, né tanto meno capiti, pur con tutte le difficoltà affrontate in questi anni di crisi. Troppe assonanze, troppe richieste che siamo costretti a ripetere -incalza il Presidente- dopo due tremende crisi economiche, una rivoluzione digitale dirompente, e cambiamenti geopolitici che hanno cambiato l'assetto dei mercati internazionali, le Pmi si ritrovano ancora una volta a sottolineare l'importanza di valorizzare la cultura di impresa che compone l'ossatura di questo Paese”.

“Ecco che oggi ci troviamo in zona cesarini a chiedere conto ai parlamentari veneti ed italiani, **PERCHÉ** ci fate questo? **PERCHE'** ci avete convogliato al regime di cassa ma non ci riconoscete il diritto di dedurre le perdite? **PERCHE'** ci avete ammalato con l'IRI ma ora rinviato al futuro il diritto ai benefici previsti dalla legge? **PERCHE'** ci fate pagare per intero l'IMU sugli immobili strumentali e non ci riconoscete il diritto a dedurci la spesa dal reddito, facendoci pure pagare le imposte sopra? **PERCHE'** non allentate la pressione fiscale reale e date una mano alle piccole imprese, escludendole dall'IRAP? **PERCHE'** ci obbligate alla fattura elettronica senza riconoscere nessuna semplificazione burocratica ma aumentando la complicazione? Quindi... **PERCHE'** con l'obbligo della e-fattura ci imponete pure una nuova comunicazione mensile per gli scambi con i nostri clienti e fornitori stranieri che, invece, di questo nostro avvento tecnologico sono liberi di infischiarne? **PERCHE'** pur obbligandoci a trasmettere tutte le fatture in formato elettronico, ci costringerete ugualmente a comunicare ogni trimestre l'iva a debito o a credito? A mettere i visti di conformità per poter utilizzare i nostri crediti? A dotarci di POS anche se i nostri clienti principali sono altre imprese?

“Volere è potere. Sono convinto che con un intenso lavoro parlamentare -**conclude Bonomo**- anche i pochi giorni che ci separano dalla approvazione definitiva siano più che sufficienti per sistemare queste storture. Soprattutto a pochi mesi da una tornata elettorale nazionale per la quale, il criterio che ci guiderà nell'analisi dei programmi elettorali sarà senza appello: vogliamo progetti attuabili, misurabili nell'impatto diretto sui contribuenti e nella definizione delle risorse necessarie per realizzarle, sia in termini di tempo che di fondi pubblici”.